



Potenza, 10.01.2019

Relazione sul Monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento adottato da ARPAB in ossequio a quanto previsto dall'art. 54, c. 5, D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 1 c.2 D.P.R. 62/2013.- annualità 2018

Premessa

La presente relazione è redatta in attuazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 3 D.P.R - 16 aprile 2013, n. 62 (*“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*) in forza del quale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è tenuto a:

- ❖ effettuare il monitoraggio annuale sull'attuazione del Codice di Comportamento Nazionale di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento Agenziale adottato in ossequio a quanto previsto dall'art. 54, c. 5, D.L.s. 165/2001 e dall'art. 1 c. 2 D.P.R. 62/2013;
- ❖ pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito istituzionale;
- ❖ comunicare i risultati del monitoraggio all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);
- ❖ curare la più ampia diffusione della conoscenza dei Codici.

3

Inquadramento normativo

L'ARPAB, ha adottato con deliberazione direttoriale n° 221 del 15 ottobre 2014 il Codice di Comportamento Aziendale tenendo conto degli indirizzi e delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione contenute nella deliberazione 75/2013 nonché del Codice di comportamento nazionale adottato con DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, anorma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*).

Il Codice ha individuato regole comportamentali specifiche, differenziate a seconda delle aree di competenza e calibrate sulle diverse professionalità.

Secondo quanto previsto dall'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigilano sull'applicazione del Codice i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di



controllo interno, l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari e l'Organismo Indipendente di Valutazione.

L'aggiornamento del Codice è effettuato dall'UPD sulla base dell'attività di monitoraggio annuale svolta dal responsabile della prevenzione della corruzione il quale cura la pubblicazione dei risultati del monitoraggio sul sito istituzionale dell'Agenzia e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione unitamente all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2018-2020, assicurando che i risultati siano considerati in sede di aggiornamento sia del Piano triennale che del Codice.

Ai fini dello svolgimento delle attività previste, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012.

Monitoraggio sull'attuazione del Codice

Il presidente dell'UPD della Dirigenza e anche del Comparto fino al 29.06.2018 (D.D.G. n.229 del 20 .07.2017 e successiva modifica D.D.G. n.178 del 29.06.2018) ed il successivo presidente dell'UPD del comparto, nominato con DDG n.178 del 29.06.2018, deputati a curare sia l'esame delle segnalazioni di violazione del Codice sia la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, hanno comunicato, rispettivamente con nota n. 166 del 7 gennaio 2019 e con pec n. 21102 del 20 dicembre, che per l'annualità 2018 :

- non risultano essere stati avviati nuovi procedimenti disciplinari nei confronti del personale di area dirigenziale dell'ARPAB, e che pertanto la situazione relativa ai procedimenti disciplinari pendenti è quella già rappresentata, con nota PEC della Presidente n. prot.0015936 del 14.12.2017, nella relazione dell'anno 2017. Si conferma, pertanto, la sussistenza di un procedimento disciplinare, ad oggi sospeso, a carico di un dirigente agenziale (matr. 44) , con i seguenti motivi di contestazione:
 - *Violazione dell'obbligo di conformazione della propria condotta "ai principi di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del Codice Civile e contribuisce alla gestione della cosa pubblica con impegno e responsabilità" previsto dall'art. 6 comma 1 del CCNL per la sequenza contrattuale dell'art. 29 del CCNL del personale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnico e amministrativa del servizio sanitario nazionale sottoscritto il 17 ottobre 2008;*

- *Violazione dell'obbligo di "assicurare il rispetto della legge, con riguardo anche alle norme regolatrici del rapporto di lavoro, nonché delle disposizioni contrattuali, nonché l'osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Azienda e perseguire direttamente l'interesse pubblico nell'espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti" previsto dall'art. 6 comma 3 lett. a) del CCNL per la sequenza contrattuale dell'art. 29 del CCNL del personale della dirigenza sanitaria, professionale, tecnico e amministrativa del servizio sanitario nazionale sottoscritto il 17 ottobre 2008.*

e di un ulteriore procedimento disciplinare, ad oggi sospeso, a carico di un dirigente agenziale (matr. 31), con i seguenti motivi di contestazione:

- *Violazione dell'obbligo di conformazione della propria condotta "ai principi di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del Codice Civile e contribuisce alla gestione della cosa pubblica con impegno e responsabilità" previsto dall'art. 6 comma 1 del CCNL per la sequenza contrattuale dell'art. 28 del CCNL del Personale della Dirigenza Medico-Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale sottoscritto il 17 ottobre 2008;*

- *Violazione dell'obbligo di "assicurare il rispetto della legge, con riguardo anche alle norme regolatrici del rapporto di lavoro, nonché delle disposizioni contrattuali, nonché l'osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Azienda e perseguire direttamente l'interesse pubblico nell'espletamento dei propri compiti e nei comportamenti che sono posti in essere dando conto dei risultati conseguiti e degli obiettivi raggiunti" previsto dall'art. 6 comma 3 lett. a) del CCNL per la sequenza contrattuale dell'art. 28 del CCNL del Personale della Dirigenza Medico- Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale sottoscritto il 17 ottobre 2008.*

- non sussistono procedimenti disciplinari pendenti nei confronti del personale tecnico-amministrativo del comparto;
- non sono stati adottati provvedimenti disciplinari nei confronti del personale del comparto tecnico-amministrativo.



Per quanto riguarda infrazioni disciplinari di minore gravità, sono stati irrogati da parte del precedente Direttore Amministrativo, dimessosi il 5 .09. 2018 (DDG n.259 del 5 settembre 2018), come procedimenti disciplinari per violazione del codice di comportamento, 3 sanzioni di rimprovero verbale in forma scritta, come comunicato alla scrivente dallo stesso con nota e.mail n.prot.468 dell'11.01.2019.

Diffusione del Codice di Comportamento

La diffusione del Codice del Comportamento agenziale è avvenuto, come già indicato nelle precedenti relazioni attraverso la pubblicazione sul sito web di ARPAB e attraverso una e.mail inviata in data 17/10/2014 a tutto il personale agenziale per comunicare l'avvenuta approvazione unitamente ad una copia del codice, della deliberazione di adozione e di una nota esplicativa.

Così come con successiva nota mail prot. 0011485 del 27.11.2014 tutti i dipendenti sono stati informati sulle importanti novità introdotte dalla L. 190/2012 in tema di conflitto di interessi incompatibilità e relative fonti e atti di regolazione oltre su ulteriori informazioni e disposizioni riguardanti la L. 241/90 ed il Codice di Comportamento: Disciplina "Generale" casi di conflitto di interessi, il Conflitto di Interessi Attività Extra Impiego, il Conflitto di Interessi - Dipendenti Cessati, l'Incompatibilità e Inconferibilità Dirigenziale e la Clausola risolutiva ex Art: 2 Comma 3 Dpr 62/2013.

Il modello di dichiarazione base è reso disponibile sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione Trasparente – Altri contenuti – Corruzione – Codice di comportamento".

E' stato, inoltre, pubblicato sul sito dell'Agenzia il Codice Disciplinare .
http://www.arpab.it/amm_trasp/attiGenerali.asp

Formazione sul Codice

Al personale dell'Agenzia sono state rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità e prevenzione della corruzione come previsto nell'ambito del PTPCT 2018/2020 che hanno consentito un aggiornamento sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

In particolare è stata realizzata una giornata formativa il 30 novembre 2018 su " Il Codice di Comportamento alla luce degli ultimi interventi ANAC "ed in particolare sulla disciplina delle cause di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi ai sensi del D.Lgs. n.39/2013.



Comunicazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse

In materia di comunicazione di interessi finanziari e conflitti d'interesse con nota pec n. prot. 21102 del 13 dicembre 2018 novembre è stato richiesto:

- 1) al Direttore amministrativo di disporre affinché il personale competente afferente al settore amministrativo avesse provveduto nel corso del periodo novembre 2017-2018 a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al D.P.R. 62/2013 ;
- ❖ ai Dirigenti e a tutto il personale loro assegnato in qualità di RUP, se fossero pervenute nel periodo novembre 2017 – novembre 2018 comunicazioni relative al ricevimento di regali e/o altra utilità al di fuori dei casi consentiti dalla normativa;
- ❖ comunicazioni su astensioni per conflitto di interessi;
- ❖ comunicazioni da parte di dipendenti che hanno richiesto autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali a favore di soggetti privati in merito alla circostanza che questi ultimi abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza;
- ❖ comunicazioni relative all'adesione o appartenenza del dipendente ad associazioni e organizzazioni, i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;
- ❖ comunicazioni relative a rapporti di collaborazione diretti o indiretti, intervenuti negli ultimi tre anni tra dipendenti (e suoi parenti ecc.) e soggetti privati, in qualunque modo retribuiti;
- ❖ comunicazioni di dipendenti che abbiano concluso accordi o negozi ovvero stipulato contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'art. 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali gli stessi abbiano concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione.

I Dirigenti, oltre ad aver sottoscritto personalmente il modello di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e di interessi finanziari, hanno nella maggior parte dei casi richiesto la sottoscrizione della dichiarazione stessa al personale assegnato.



Obblighi di astensione ai sensi dell'art 7 del Codice.

Risultano agli atti della scrivente due comunicazioni di richiesta di astensione per conflitti di interessi, relativi però al mese di dicembre 2018, derivanti da legami di parentela o affinità (nota pec n. 21610 del 21.12.2018 e nota n. prot. 21721 del 24.12.2018.

Obblighi di condotta in materia di prevenzione della corruzione – whistleblower

L'Agenzia con Deliberazione Direttoriale n° 205 del 10.09.2015 ha adottato la Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità in ARPAB - "Whistleblowing Policy" unitamente al Modello per la segnalazione di condotte illecite, redatta in adesione alla determinazione n° 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" pubblicata nella gazzetta ufficiale, serie generale, n° 110 del 14 maggio 2015.

La procedura prevede *"al fine di garantire la tutela dell'anonimato, il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower e la sottrazione al diritto di accesso della denuncia fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n° 165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante* ed avvalora inoltre quanto indicato all'art.8, c. 1 del Codice di Comportamento ARPAB *"Il dipendente e gli altri soggetti individuati all'articolo 2 rispettano le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'Agenzia. In particolare rispettano le prescrizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, prestano la propria collaborazione ai responsabili della trasparenza e della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnalano al proprio superiore gerarchico o, per le materie di competenza, al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui siano venuti a conoscenza".*

Sul sito web agenziale nella sezione "Altri contenuti - Corruzione - Segnalazione illeciti e irregolarità" è presente un apposito modello per la segnalazione di condotte illecite, pubblicato unitamente ad un avviso permanente che informa sull'importanza dello strumento e sulle tutele che la legge prevede in caso di segnalazione di azioni illecite, allegando altresì la normativa di riferimento nonché le modalità di trasmissione.

Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni di condotte illecite.



Il Codice prevede inoltre che il dipendente, oltre alla segnalazione di eventuali situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza, debba segnalare al proprio superiore gerarchico e al responsabile della prevenzione della corruzione eventuali difficoltà incontrate nell'adempimento delle prescrizioni contenute nel piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Nel corso del 2019 saranno considerate le eventuali modifiche che si intenderanno apportare ai sensi della norma 179/2017.

Incompatibilità e Inconferibilità Dirigenziale

Tutti i dirigenti agenziali hanno sottoscritto anche per l'anno 2018 la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.Lgs. 39/2013. La dichiarazione è stata inoltre richiesta anche ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett c) del D.Lgs. 33/2013 ai consulenti e collaboratori esterni agenziali.

Le dichiarazioni sono tutte visionabili e scaricabili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web agenziale.

Formulazione di indicazioni operative specifiche in ordine al rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R.62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti ARPAB

A seguito dell'avvenuta verifica annuale sullo stato di applicazione del Codice, non si ritiene di adottare integrazioni di carattere sostanziale, aggiornando il testo del Codice con modifiche esclusivamente di carattere formale e di coordinamento.

A seguito delle comunicazioni pervenute dall'Ufficio Affari Generali e del Personale, con nota pec 21759 del 27 dicembre 2018, a far data dal 16.07.2018, e per ciò che afferisce allo stesso, negli atti di incarico curati e/o trattati a personale dirigenziale e non, si provvede a:

- *Consegnare il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche Amministrazioni approvato con DPR 16 aprile 2016 n.62, il codice di comportamento ARPAB e il Codice disciplinare per tempo vigente;*
- *Dare specifica evidenza in atti e/o nelle clausole di rinvio dell'impegno all'osservanza dei medesimi citati atti di regolazione per tempo vigenti e contrattuali;*
- *Rendere apposite dichiarazioni in materia di insussistenza di cause di inconferibilità di incarichi nonché la sottoscrizione sotto la propria responsabilità delle dichiarazioni di cui agli artt. 3-4-6 del dpr n.62/2013 dandone evidenza anche nei contratti di incarico.*



Inoltre il personale agenziale in qualità di RUP per affidamenti di forniture ha trasmesso e ricevuto regolarmente controfirmato il “Protocollo Patto di Integrità” in cui viene espressamente dichiarato il pieno rispetto del Codice di Comportamento dell’Agenzia.

Distinti saluti

Il Responsabile della Prevenzione della
Corruzione e della Trasparenza ARPAB
dott.ssa Anna Cammarota